Convegno
Federazione Italiana
Associazioni Farmacisti
Non Titolari

FIAFANT
Federazione Italiana Associazioni Farmacisti Non Titolari

da remoto

Giovedì
5 Novembre 2026
16.30-18.00

Aula
Space 4B
Precise House Mantegna Roma

Valorizzazione contrattuale dell'evoluzione professionale del farmacista, l'esperienza del nuovo CCNL delle farmacie comunali

LIVE STREAM
DA REMOTO CON DIRETTA STREAMING

PRESENTAZIONE

Questi sono anni di grande trasformazione del modello di farmacia italiana. La farmacia dei servizi è ormai consolidata come normativa stabile, la Convenzione (ACN) tra farmacie e Sistema Sanitario Nazionale è stata rinnovata, così la remunerazione delle ricette, e le Regioni stipulano accordi per convenzionare molteplici prestazioni, secondo i differenti bisogni. La farmacia è diventata un presidio socio sanitario strategico nella capacità di risposta sul territorio ai bisogni di salute dei cittadini.

In questo contesto assistiamo a un'evoluzione progressiva e veloce della professionalità del farmacista che lavora in farmacia, e della complessità organizzativa della farmacia stessa.

Dal 2020 in poi il farmacista è stato abilitato a svolgere nuove funzioni, ha incrementato la sua formazione e sono incrementate anche le sue responsabilità.
Le performance delle farmacie come settore economico intanto registrano una serie positiva di anni di crescita. Il valore della prossimità per i cittadini è sanitario, ma per le farmacie è anche occasione di creare valore economico.

Tuttavia la criticità che emerge in molte zone d'Italia è la carenza di farmacisti collaboratori, perché le retribuzioni che offrono le farmacie non sono ritenute soddisfacenti rispetto alle responsabilità e agli orari di lavoro, peggiorati dal 2012 in poi con i regimi di apertura estesi.
Le iscrizioni alla Facoltà di Farmacia da diversi anni sono in diminuzione, le associazioni professionali lanciano ripetuti allarmi, dal punto di vista sindacale mai nella storia erano stati proclamati in un anno tre scioperi per chiedere il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti, nelle farmacie private e nelle comunali, che hanno portato tanti farmacisti con i camici in piazza.

Anche gli Ordini, nel loro ruolo di rappresentanza istituzionale dell'intera professione, hanno manifestato preoccupazione per questa situazione, auspicando soluzioni negoziali che diano pieno riconoscimento alle competenze professionali. Tra le prime, una voce particolarmente apprezzata dai collaboratori è stata quella dell'Ordine di Messina, e poche settimane dopo anche il Consiglio Nazionale della FOFI ha approvato all'unanimità una mozione a sostegno della necessità di valorizzare nel contratto il ruolo professionale dei collaboratori.

Riconoscere questa evoluzione del ruolo nelle condizioni di lavoro è la sfida attuale per le rappresentanze sindacali del settore nel confronto sul rinnovo dei contratti nazionali. La trasformazione della farmacia italiana non potrà dirsi compiuta finché tutti i collaboratori non vedranno riconosciuto adeguatamente il valore del loro contributo quotidiano.
Per costruire una visione condivisa tra le parti è necessario un confronto approfondito e aperto, magari distinguendo tra l'evoluzione delle attività caratteristiche della professione storica, che oggi si chiamano servizi cognitivi, revisione delle terapie, supporto alla compliance dei pazienti cronici, deblistering, e nuove attività non caratteristiche come telemedicina, screening, vaccinazioni. I temi su cui è necessario confrontarsi sono molto ampi, e determinanti per costruire il contesto adatto a servizi di qualità per i cittadini, erogati da personale sereno e motivato: la formazione necessaria e il tempo per formarsi, i profili di responsabilità e l'aspetto assicurativo, le procedure operative e la sicurezza sul lavoro, il riconoscimento economico che valorizzi e quindi incentivi la crescita di competenze professionali e l'assunzione di nuove responsabilità.
Recentemente nel mese di settembre è arrivata alla conclusione per prima la trattativa di rinnovo del CCNL delle farmacie comunali e partecipate, rappresentate da Assofarm.

Il nuovo contratto Assofarm nella struttura della retribuzione del personale laureato affianca al consueto adeguamento di tutti gli stipendi all'inflazione, tema fondamentale dei rinnovi contrattuali in qualunque epoca e in qualunque settore, un'articolazione di indennità (alcune introdotte per la prima volta, altre riformulate) legate al profilo professionale e a quello organizzativo, sia per i direttori di farmacia che per i farmacisti collaboratori: un'indennità professionale trasversale riconosciuta a tutti i farmacisti perché la professionalità di tutti i farmacisti si è evoluta negli ultimi anni, una che ora valorizza tutta l'anzianità professionale dei collaboratori e quella che riconosce le responsabilità formali del direttore, accompagnate da un riconoscimento mensile aggiuntivo per i farmacisti che si abilitano alle vaccinazioni e danno disponibilità a effettuarle, e per i direttori delle farmacie oltre certe soglie di fatturato, più complesse da gestire.

Specialmente nella situazione di carenza di farmacisti di cui si parla da qualche anno, dovuta sia al calo delle iscrizioni alla facoltà che a scelte lavorative diverse dalla farmacia da parte di parecchi colleghi, questo ci pare un tentativo interessante di articolare una risposta complessa e flessibile per un tema complesso come la valorizzazione di una professionalità che sta subendo una forte evoluzione, e in cui i datori di lavoro hanno interesse sia a ridare attrattività alle condizioni contrattuali di base per garantirsi personale adeguato, sia di motivarlo alla crescita professionale, alla formazione e all'assunzione di maggiori responsabilità.
Ci interessa quindi, con il contributo alla discussione del Presidente della FOFI e del Presidente dell'Ordine di Messina, approfondire questo modello e il percorso negoziale che ha portato alla firma di questo contratto, con quelli che dalle due parti sono stati i responsabili della trattativa.

Intervengono

Cristiano Ardau
Segretario Nazionale UILtucs

Marco Beretta
Segretario Nazionale Filcams CGIL

Aurora Blanca
Segretaria Nazionale Fisascat CISL

Andrea Capelli
Presidente Commissione Relazioni Industriali Assofarm

Andrea Mandelli
Presidente FOFI

Sergio Papisca
Presidente Ordine di Messina

Paolo Savigni
Coordinatore Comitato Tecnico dei Direttori Assofarm